

ASSEMBLEA DEI SOCI con rinnovo del CDR
INU Emilia Romagna, Sabato 3 marzo 2012

Relazione a nome del Consiglio Direttivo Regionale del Presidente
Mario Piccinini

Cari soci,

A nome del Consiglio direttivo regionale vi ringrazio per la presenza a questa assemblea ordinaria che conclude il mandato dell'attuale CDR eletto nell'assemblea del 6 aprile 2009.

Gli ultimi tre anni sono stati densi di attività e di iniziative importanti per il nostro Istituto sia a livello nazionale che regionale.

Il contesto nazionale

Questo mandato coincide con una profonda crisi economica e finanziaria che ha investito il nostro Paese e che ha avuto riflessi anche sul sistema di *welfare* e nella crisi delle città. Riprendo, a questo riguardo, le parole della relazione di apertura al Congresso di Livorno, del Presidente Federico Oliva, " La crisi economica e la crisi urbana, pure seguendo logiche talvolta contrapposte, appaiono quindi come il prodotto di uno stesso e più generale declino e di un modello di sviluppo diventato sempre più insostenibile; sembra quindi giusto affidare l'obiettivo di contrastare questa dinamica recessiva ad una azione comune, che affronti congiuntamente le criticità manifestate dal sistema economico a quelle relative al nostro modello insediativo." 1)

Una Legge di principi per il Governo del territorio

Ricordo che l'INU si è impegnato attivamente, negli ultimi cinque anni, con una propria proposta organica di "*Legge sui principi fondamentali del Governo del territorio*" 2), che rilancia il tema della riforma a livello nazionale, che è stata sottoposta alle forze politiche come contributo metodologico e culturale, ma che non ha purtroppo avuto molto successo. Alla Camera dei Deputati giacciono quattro proposte di legge sul governo del territorio. 3)

Vista la difficoltà di arrivare ad una legge nazionale condivisa nel 2010 è stata avanzata dall'INU una proposta di "leggina nazionale" di soli tre articoli per mettere in sicurezza le leggi regionali riformate. 4) Questa proposta anticipa gli aspetti essenziali della legge sui principi fondamentali relativi al governo del territorio.

Gli articoli riguardano la finalità della legge, la componente strutturale, operativa e regolamentare del piano, la perequazione e compensazione. L'INU ha chiesto alle Regioni di farsi carico di questa proposta per arrivare ad una legge che potesse essere approvata dagli schieramenti di maggioranza e opposizione.

L'ultima, Proposta di Legge, presentata nel giugno 2010, da Morassut e altri riprende integralmente la proposta di leggina dell'INU.

Attualmente i temi del Governo del Territorio sono assenti nelle proposte del Governo anche se in una intervista rilasciata recentemente il Ministro dell'Ambiente Corrado Clini sembra voler riaprire il tema di una legge sul governo del territorio.

E' chiaro che l'impegno per una legge di governo del territorio da parte dell'INU non viene meno e tale riguardo si dovrà avviare una campagna di sensibilizzazione e pressione sul Governo.

Il consumo di suolo

L'INU, parallelamente, da alcuni anni, ha rivolto l'attenzione sui temi del consumo di suolo attraverso l'Osservatorio Nazionale sui Consumi di Suolo promosso dall'INU assieme al DIAP del Politecnico di Milano e Legambiente. 5),6)

La limitazione del consumo di suolo figura tra i temi di riforma del governo del territorio.

Ricordo che la diminuzione della Superficie agricola utilizzata (SAU) in Italia rappresenta *"un'area più vasta della somma di Lazio e Abruzzo". "Ben poco conta il colore politico delle amministrazioni: la 'rossa' Emilia Romagna e la Sicilia 'azzurra' registrano la stessa percentuale. 7)*

In Emilia Romagna il rallentamento del consumo di suolo, che è fra i più alti in Italia, negli ultimi anni appare determinato, più che a scelte dettate dalla pianificazione, dalla stasi del settore edilizio.

La Regione, a questo riguardo, dovrebbe promuovere un **"Patto per il risparmio delle aree"**, concordato con le Province, i Comuni e le associazioni di Comuni; tale analoga iniziativa dovrebbe essere presa dalla Provincia di Bologna e dalla Conferenza metropolitana dei sindaci di Bologna in coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. 8)

Si segnala in positivo l'Accordo siglato il 27 gennaio a Bologna tra le Regioni del Nord Italia (Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Valle D'Aosta e le Province Autonome di Trento e Bolzano) per lo sviluppo sostenibile dell'area padano-alpina-marittima. L'Accordo punta a raggiungere "un minore consumo di suolo, a ridurre le criticità ambientali e a semplificare le procedure."

Un altro tema, che appare ormai ineludibile, è quello del **federalismo fiscale e della Carta delle Autonomie**, ambedue necessari per attribuire efficacia all'azione di governo del territorio, chiarendo in modo efficace le competenze da attribuire, in tema di pianificazione territoriale, alle Città Metropolitane e alle Unioni di Comuni; in questo quadro dovrebbero risultare rafforzati i compiti di coordinamento delle Regioni. 9)

Il contesto regionale

Per quanto riguarda la regione Emilia-Romagna il processo di revisione della legge urbanistica ha trovato compimento con l'approvazione della LR 6/7/2009 *Governo e riqualificazione solidale del territorio* che completa ed integra la LR 20/2000.

Le proposte di integrazione al testo della legge urbanistica regionale ci hanno impegnato lungamente come Sezione regionale nel precedente mandato, attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, che hanno affrontato a più riprese i temi presenti nella proposta di legge, offrendo spunti e contributi sia in termini generali che puntuali.

Sulla legge urbanistica regionale si è discusso lungamente e credo si possa dire che i nostri documenti e le nostre riflessioni sono, almeno in parte, serviti alla formulazione della Legge urbanistica regionale che sentiamo anche come nostra.

Oggi si tratta di seguire l'attuazione della legge urbanistica regionale attraverso il processo di pianificazione e di svolgere una azione informativa che riguarda la conoscenza dei contenuti della legge, ma anche attraverso la valutazione delle nuove forme del piano riformato in Emilia Romagna.

Un confronto tra le pianificazioni potrebbe essere offerto da una nuova Rassegna regionale di urbanistica che faccia il punto sullo stato dell'arte dei piani riformati.

Rapporto con l'INU Nazionale

Il rapporto con l'INU nazionale è avvenuto principalmente attraverso le riunioni del CDN alle quali ho partecipato e dalla presenza del secondo rappresentante Guido Leoni.

La partecipazione alla Giunta Esecutiva dell'Istituto negli ultimi tre anni ha rappresentato un riconoscimento per l'attività dell'INU Emilia Romagna.

Attività

Fra le attività svolte a livello nazionale che hanno visto l'impegno della Sezione ricordo la partecipazione al XXVII Congresso di Livorno *Città oltre la crisi, Risorse, Governo, Welfare* (7-9 aprile 2011), alla quale siamo stati presenti con il documento **Energia, sostenibilità e pianificazione locale in Emilia Romagna**, a cura della Sezione INU Emilia-Romagna. 10)

Nelle numerose iniziative svolte abbiamo affrontato numerosi temi oltre a quelli della legge regionale e nazionale.

Sono state svolte attività specifiche quali relazioni a convegni organizzati da noi o assieme ad altri Enti, seminari, presentazione di libri ed incontri.

Fra le tante iniziative ricordo il ciclo di 16 conferenze avente come tema: **Disegnare la città, il controverso rapporto tra architettura ed urbanistica**, organizzato dall'INU-ER con IBC e Urban Center del Comune di Bologna, svoltosi a Bologna nel 2010. 11)

Un'altra iniziativa che reputo positiva è stata l'organizzazione dei **laboratori di urbanistica INULAB**, promossi con la Provincia di Bologna e l'Urban Center del Comune di Bologna, con cinque Comuni partecipanti ed il coinvolgimento di una ventina di giovani neolaureati suddivisi in cinque gruppi.

I progetti realizzati hanno riguardato temi relativi allo spazio pubblico proposti dalle amministrazioni comunali. I lavori del laboratorio sono stati presentati alla Ia Biennale dello spazio pubblico a Roma organizzata dall'INU Lazio (maggio 2011).

L'INU ha supportato l'iniziativa attraverso momenti di tutoraggio, di coordinamento e di organizzazione che si sono tradotti nella presentazione di pannelli espositivi alla 1a Biennale dello spazio pubblico.

Il valore dell'iniziativa è stato anche quello di avvicinare e fare conoscere l'INU a giovani laureati di diversa formazione.

E' stata costante e continuativa l'attività della Sezione, sia attraverso le numerose iniziative promosse, sia attraverso la convocazione del Consiglio Direttivo. Si sono Svolti diciassette riunioni del CDR, caratterizzate sempre da una buona presenza dei suoi componenti e da un buon livello di discussione.

Il CDR si è caratterizzato in questi anni sempre più come luogo di riflessione e di confronto su temi di interesse con riunioni dedicate alla discussione di temi disciplinari. Fra un Direttivo e l'altro L'Ufficio di Presidenza ha cercato di gestire operativamente l'attività dell'Istituto facendo fronte a tutte le incombenze pratiche di gestione.

Il rapporto con gli Enti locali in generale è stato buono, in particolare con la collaborazione che abbiamo avuto con alcuni di questi (Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Istituto dei Beni Culturali dell'Emilia-Romagna, Comune di Parma, ed altri comuni ed associazioni con i quali abbiamo organizzato iniziative, convegni e laboratori. Il rapporto con la Regione si è dimostrato in complesso più che soddisfacente.

Gruppi di lavoro tematici

Sono stati costituiti gruppi di lavoro tematici limitati anche alla preparazione di singole iniziative, a titolo di esempio:

-nella preparazione del Convegno sull'Housing sociale a cura della Regione Emilia Romagna ed INU Emilia Romagna: *La nuova legge regionale Governo e riqualificazione solidale del territorio*.

Nell'ambito del workshop di Verona promosso dall'INU(Ottobre 2010) *Il Piano al tempo della crisi*

-nella fase di preparazione de documento *Energia, sostenibilità e pianificazione locale in Emilia Romagna*, a cura della Sezione Emilia-Romagna, *presentato al XXVII Congresso di Livorno, Città oltre la crisi, Risorse,Governo,Welfare* (7-9 aprile 2011).

Più recentemente nella preparazione del seminario e della tavola rotonda di Urbanpromo a Bologna (10/11/2011) sullo stesso tema di Energia, sostenibilità e pianificazione locale in Emilia Romagna curato dalla Sezione INU-ER.

Ricordo anche l'attività del gruppo di lavoro, recentemente costituito in occasione di Urbanpromo e coordinato da Stefano Stanghellini, sulla **semplificazione delle procedure** a partire dal piano urbanistico (PSC,POC,RUE, ma anche dei PTCP), sui temi della Vas/Valsat, sulle procedure in materia di sicurezza antisismica in occasione della redazione dei piani e sui titoli abilitativi.

L'attività dei gruppi di lavoro dovrà trovare un forte coordinamento con l'attività delle Commissioni nazionali e dei Gruppi di lavoro nazionali ed anche con la Fondazione Astengo cercando di evitare che si lavori a compartimenti stagni.

Ricordo inoltre il prezioso lavoro svolto da Irene Cremonini sulla attuazione della legge regionale 19/2008 sul rischio sismico con la partecipazione a 16 incontri di monitoraggio dell'attuazione della legge organizzati dalla Regione Emilia Romagna e la partecipazione alle riunioni dei rappresentanti regionali di Ordini professionali, (ANCE, Confindustria e INU Emilia Romagna), con l'invio alla Regione di un documento di proposte per la modifica della medesima legge, nel quale si accentua il ruolo del governo della pianificazione in materia di sismica.

Un altro tema che abbiamo affrontato, con un Convegno nazionale, è stato quello sui Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP) in rapporto all'adeguamento della legge regionale .

Il convegno organizzato dall'INU, con la Provincia di Parma e la Regione Emilia-Romagna aveva come tema: *L'adeguamento dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali alla nuova legge urbanistica regionale e si è svolto a Parma il 26/11/2010.*

I temi affrontati sono stati: il consumo di suolo in ER, L'ERS nella pianificazione provinciale ed i quadri conoscitivi nella formazione dei piani.) Alla tavola rotonda conclusiva erano presenti oltre alla RER anche la Regione Piemonte e la Lombardia.

Referenti territoriali

I referenti territoriali invitati al Direttivo hanno avuto una presenza non costante, ma ritengo che la loro presenza al CDR rappresenti comunque un maggiore allargamento e coinvolgimento della base associativa. I referenti territoriali dovranno comunque essere scelti in base alla loro autorevolezza ed agli impegni che saranno in grado di assumersi sulla base di un programma di lavoro annuale.

In tale prospettiva sarà opportuno convocare assemblee locali dei soci di ogni Provincia che servirà anche per legare maggiormente i nuovi soci alla sezione e valorizzare le loro competenze nell'ambito dell'attività della sezione.

Urbanistica Informazioni

L'attività dei componenti regionali del Comitato scientifico della rivista *Urbanistica Informazioni* coordinata da Simona Tondelli, con Luciano Vecchi e Michele Zazzi mi sembra che abbia funzionato.

Commissioni e Gruppi di Lavoro nazionali

La nostra sede sta acquistando rilevanza nazionale per la sua posizione baricentrica e molte Commissioni e Gruppi di lavoro nazionali chiedono di riunirsi a Bologna.

Oggi svolgiamo un ruolo rilevante nelle attività delle Commissioni e dei Gruppi di studio nazionali.

Ricordo La *Commissione Urbanistica partecipata e comunicativa*, presieduta da Donatella Venti, della quale Maria Rosa Morello è segretario.

La *Commissione Ambiente, energia, clima, consumi di suolo*, presieduta da Stefano Pareglio il cui vice Presidente è Giovanni Fini.

Il Gruppo di Studio *Politiche dell'Abitare* coordinato da V.E. Bianchi.

Il Gruppo di studio sulla "*Città contemporanea*" coordinato da Guido Leoni e

Il Gruppo di studio *Vulnerabilità sismica urbana* coordinato da Irene Cremonini.

Il premio annuale Franco Tinti per tesi di laurea e di dottorato in discipline attinenti il territorio è arrivato alla sua quarta edizione con un discreto successo.

Il premio è stato l'occasione per cercare di avvicinare all'INU anche neo-laureati con interessi nel campo dell'urbanistica.

Attività formative

Questo mandato è stato caratterizzato dallo svolgimento di numerose attività formative.

Sono state promosse, in continuità con le precedenti, tre edizioni della Summer school a Cesenatico. Nel 2009 il tema è stato il RUE, nel 2010 la pianificazione attuativa e nel 2011 l'Edilizia Residenziale Sociale. I temi sono sempre stati posti in relazione alla pianificazione riformata dalla legge urbanistica regionale (LR 20/2000 e sue modifiche).

Altri tre corsi sono stati svolti organizzati con La Fondazione Astengo nel periodo 2009-2010 (perequazione urbanistica, sismica e VAS) svoltisi nella nostra sede.

Infine nel autunno del 2010 si sono svolti tre corsi di formazione per conto della Provincia di Bologna e rivolti ai tecnici dei Comuni della Provincia. I corsi, sui temi del RUE, POC ed ERS hanno dato un ottimo risultato; purtroppo saranno difficilmente ripetibili stante l'impossibilità per gli enti di finanziare direttamente per il futuro ulteriori corsi.

Come si può ben vedere le attività formative hanno rappresentato una parte importante del nostro impegno e sono state importanti per la crescita della sezione oltre che per il valore formativo, anche per il risultato economico positivo nel suo complesso.

Dovremo riprendere il tema della formazione assieme alla Fondazione Astengo che sta riorganizzando le proprie attività, anche attraverso la nomina di un referente regionale della FA espresso dalla Sezione regionale, secondo una indicazione avanzata dall'INU nazionale; il referente avrà il compito di promuovere corsi regionali e nazionali da svolgersi congiuntamente.

Dovremo inoltre valutare le modalità di svolgimento ed anche gli aspetti economici delle future attività formative su base regionale.

Le risorse provenienti dalle attività formative, oltre a rappresentare un notevole arricchimento culturale, hanno contribuito in modo significativo al nostro bilancio sommandosi a quelle ordinarie, provenienti dalle quote associative, che ci vengono corrisposte dall'INU nazionale nella misura del 30%:

Proseguire il processo di rinnovamento della Sezione regionale

La situazione generale dell'INU regionale va attentamente valutata anche alla luce delle recenti difficoltà economiche e della crisi che il Paese sta attraversando che si ripercuotono anche sugli Enti (Comuni, Province, Regioni).

Ritengo opportuno segnalare le difficoltà, che derivano dalla crisi economica in atto, che ha ridotto le risorse degli enti locali che si vedono costretti a tagliare voci del bilancio, a ridurre le attività formative a volte sacrificando l'adesione all'INU.

L'attività dell'INU nel prossimo biennio dovrà tenere conto dell'incertezza del quadro generale e dei possibili riflessi negativi sulla base associativa. A questo riguardo occorre un rilancio della attività della sezioni che punti al consolidamento della base associativa, al recupero ed all'aumento degli Enti Associati che sono fondamentali per le nostre iniziative ed anche per gli aspetti finanziari.

Un aspetto essenziale per il futuro dell'Istituto in generale ed anche della nostra sezione è

quello di **avviare il rinnovamento generazionale**, anche nelle cariche sociali e negli incarichi, da portare a compimento nei prossimi anni attraverso la valorizzazione delle risorse presenti nella Sezione.

Il programma culturale dell'INU

Credo che il programma di indirizzi che ci siamo dati agli inizi dello scorso mandato sia stato sia stato in gran parte attuato, in special modo per quanto riguarda lo sviluppo delle attività formative, nella attenzione ai temi giuridici, particolarmente importanti nella gestione dei nuovi piani, nella individuazione di più temi di riflessione e nell'affrontare in più occasioni i temi dell'edilizia sociale e della qualità urbana. 12)

Nella relazione introduttiva del XXVII Congresso di Livorno il Presidente Federico Oliva affermava che, "la nostra riflessione... parte dalla constatazione di come la crisi economica particolarmente acuta che ha investito il nostro Paese e che ha comportato una drastica riduzione delle risorse pubbliche e private per 'la città pubblica' si sovrapponga ad un altrettanto grave crisi urbana, che si esprime in una sempre più generalizzata carenza di competitività internazionale delle nostre città, insieme a un netto peggioramento delle condizioni insediative da esse offerte." 13)

Fra i nuovi temi su cui focalizzare l'attenzione vi sono quelli, emersi in questi ultimi anni, relativi alla **condizione di crisi che attraversano le città**. Questi temi, sviluppati nell'ultimo Congresso dell'INU *Città oltre la crisi* e dal relativo programma culturale espresso dall'INU nazionale sviluppati dal XXVII Congresso di Livorno sono:

- reperire nuove risorse necessarie per la "città pubblica";
- rinnovare il modello di governo;
- sostenere un nuovo *welfare* urbano. 14)

Si segnalano, come **temi prioritari da approfondire** :

- la definizione di una **proposta di legge nazionale sul prelievo del surplus prodotto dalla città**, sia consolidando giuridicamente quanto già presente in diverse Regioni (contributi straordinari, contributi di sostenibilità, standard qualitativi), sia con una nuova fiscalità specifica sulla rendita, da collegare alla riforma della fiscalità in atto;
- la definizione di una **proposta di legge nazionale per l'autonomia fiscale delle città** relativamente a imposte di scopo a tempo determinato per infrastrutture e opere pubbliche, collegate ai programmi e alle responsabilità politiche dei governi locali;
- la sperimentazione di nuove forme di costruzione del piano che evidenzino responsabilità e competenze nel processo decisionale;
- le modalità per la produzione di quote consistenti di Edilizia Residenziale Sociale, per rispondere alla domanda reale presente nel Paese.

Linee di indirizzo per il programma regionale

Nella definizione delle linee di indirizzo risulta necessaria in premessa una riflessione sulla dimensione culturale e strategica della disciplina al tempo della crisi.

Sulla base delle indicazioni nazionali abbiamo individuato le linee guida per il programma dell'INU Emilia Romagna 2011-2013 individuando quelle che sono le specificità della nostra regione.

Temi culturali:

1. l'evoluzione di nuove forme del Piano riformato in Emilia Romagna

Il Piano come infrastruttura per la gestione di differenti politiche urbane- sinergia PSC-POC – effetti sulla qualità urbana e ambientale – modelli in atto in Emilia Romagna;

2. l'ERS: confronto tra l'esperienza regionale e le esperienze nazionali

Forme di partnership pubblico-privato in atto in Emilia Romagna – modalità di calcolo del fabbisogno – rapporto domanda fabbisogno - effetti sul fabbisogno reale - rapporto con la riqualificazione urbana;

3. la qualità urbana e la sua ricaduta nella pianificazione attuativa (il documento programmatico di qualità urbana);

4. la pianificazione di livello "intermedio" (province, unione dei comuni, associazioni, ecc.);

5. il contributo di sostenibilità: aspetti giuridici e valutativi

metodi di quantificazione e gestione in relazione al bilancio comunale - Rapporto con il contributo di costruzione stabilito dalla LR 31 e con le opere a scomputo - rapporto con il documento di fattibilità economico-finanziaria del POC;

6. la semplificazione delle procedure urbanistiche ed edilizie

La conferenza di pianificazione - la carta unica del territorio - rapporti con la valsat - standardizzazione dei linguaggi della pianificazione e dei processi di formazione del piano;

7. Il dissesto idrogeologico

Riaffermando il principio della centralità della manutenzione ordinaria del territorio e della gestione sostenibile dei territori montani per la difesa del suolo e la riduzione dei rischi idrogeologici.

8. Il governo del territorio nell'area vasta

La Sezione regionale avvierà, una riflessione sui temi relativi all'area metropolitana bolognese fornendo un proprio contributo al dibattito pubblico ed alle amministrazioni locali fra cui il Comune di Bologna.

A tale riguardo verrà costituito un gruppo di lavoro. Fra i temi da trattare la città metropolitana, il Piano Strategico Metropolitano (SPM), la qualità urbana, il tema delle infrastrutture per la mobilità, la riqualificazione urbana, il centro storico.

In parallelo una analoga riflessione riguarderà il livello intermedio del governo del territorio in collegamento alle iniziative governative di riforma delle autonomie locali.

Le modalità con cui affrontare queste tematiche potranno essere diversificate attraverso gruppi di lavoro, discussioni in direttivo, attraverso seminari, tramite eventi formativi.

Oltre ai temi culturali si indicano anche i temi istituzionali su cui impegnare l'attività del prossimo mandato.

Temi istituzionali:

L'attività dell'INU nel prossimo biennio dovrà tenere conto dell'incertezza del quadro generale e degli effetti negativi sulla base associativa. A questo riguardo occorre un rilancio della attività delle sezioni che punti al consolidamento della base associativa, al recupero ed all'aumento degli Enti Associati.

- programmare attività formative rivolte ai soci, agli enti, a chi è interessato alle tematiche territoriali;

- maggiore coinvolgimento dei soci nell'attività dell'Istituto ad esempio coinvolgendo maggiormente i soci nel lavoro dei gruppi tematici/temporanei definiti dal direttivo con scopi ben precisi;

- coinvolgimento dei giovani iscritti e non, attraverso iniziative dedicate (tipo Inulab o Summer school dedicate agli studenti universitari, con attribuzione di crediti formativi).

Nella attività di riflessione e discussione sui temi proposti il Consiglio Direttivo dovrà conformarsi sempre più come luogo di discussione culturale oltre che di direzione generale e sempre meno alle attività gestionali che saranno demandate all'Ufficio di Presidenza.

Bibliografia e note

1) *Federico Oliva*, Relazione introduttiva, *La città oltre la crisi: Risorse, Governo, Welfare XXVII* Congresso dell'INU, Livorno, 7-9 Aprile 2011.

2) Proposta di Legge dell'INU sui *Principi Fondamentali del Governo del Territorio*.

3) INU, la Proposta di *Leggina nazionale a garanzia delle Leggi regionali riformate*.

4) *Le proposte presentate alla Camera dei Deputati sono quattro:*
Proposta di legge Lupi e altri n.438.

Principi Fondamentali per il Governo del Territorio, depositata il 29 aprile 2008;
Proposta di legge Mariani e altri n.329 *Principi Fondamentali per il Governo del Territorio, Delega al Governo in materia di fiscalità urbanistica e immobiliare*, presentata il 29 aprile 2008;

Proposta di legge Mantini n.1794 *Principi Fondamentali di il Governo del Territorio*, presentata il 15 ottobre 2008;

Proposta di legge Morassut e altri (6 articoli) n. 3543 *Principi generali in materia di Governo del Territorio nonché di perequazione, compensazione e incentivazioni urbanistiche*, presentata il 15 giugno 2010.

5) DIAP Politecnico di Milano, Legambiente, INU Istituto Nazionale di Urbanistica, Osservatorio Nazionale sui consumi di suolo, *Primo Rapporto 2009*, Maggioli Editore, 2009.

6) A cura di Andrea Arcidiacono, Damiano Di Simone, Federico Oliva, Stefano Pareglio, Paolo Pileri, Stefano Salata, DIAP Politecnico di Milano, Legaambiente, INU Istituto Nazionale di Urbanistica.

7) *Salvatore Settis, Paesaggi Costituzione Cemento, la battaglia per l'ambiente contro il degrado civile, Capitolo primo, Una bomba a orologeria*, pagg. 5-6. Giulio Einaudi Editore, Torino 2011.

8) Si veda a questo riguardo il *Documento, Un nuovo modello di sviluppo e di governo del territorio per uscire dalla crisi*, Proposte di laboratorio Urbano per l'incontro seminariale di Bologna, 13 gennaio 2012, Aula Giorgio Prodi-Università di Bologna.

9) *Claudio Martini, Riforma locale 7 punti per fare sul serio*, Articolo, in L'Unità. 13 gennaio 2012.

A questo riguardo sono particolarmente interessanti i punti evidenziati da Claudio Martini, responsabile del Forum Enti locali del PD, nell'articolo sull'Unità che, riguardo al superamento delle Province, definisce in sette punti la *road map* da seguire:

"1- Decidere su Senato federale e Carta delle Autonomie; 2- un forte dimagrimento degli uffici Decentrati dello Stato; 3- Superare il "pulviscolo" comunale favorendo le associazioni, unioni, fusioni; 4- Costituire le città metropolitane; 5- Trasformare le Province in Enti di secondo livello; 6- Tagliare tutti gli Enti amministrativi funzionali legati a Province e Regioni; 7- Mettere in agenda il riordino del sistema regionale".

10) *Energia, sostenibilità e pianificazione locale in Emilia Romagna*, contributo della Sezione INU Emilia Romagna al XXVII Congresso, Livorno, 7-9 aprile.

11) *Francesco Evangelisti, Piero Orlandi, Mario Piccinini (a cura di), Disegnare la città Urbanistica e architettura in Italia nel Novecento, appunti da un ciclo di conferenze*, Edisai 2011.

12) *Mario Piccinini, Relazione all'Assemblea dei soci INU Emilia Romagna, Bologna, 6 aprile 2009*.

Le Linee di indirizzo per il programma 2009-2011 prevedevano:

"- l'individuazione di un ventaglio di temi abbastanza ampio che superi la sola valutazione del quadro legislativo regionale e nazionale;"

"- l'attenzione ai temi giuridici e valutativi che sono sempre più importanti nella effettiva gestione dei nuovi piani;"

- lo sviluppo dell'attività di formazione in collaborazione con la Fondazione G. Astengo;

"- la territorializzazione dell'attività dell'INU con il supporto dei referenti di area come modo di estendere al territorio regionale le attività anche a partire dai temi locali provinciali e comunali;"

"- una riflessione sul sistema editoriale dell'INU (INU Edizioni) e le riviste anche in vista di futuri cambiamenti;"

"- un rapporto più forte con la Regione anche in vista di nuove scadenze (Piano Territoriale Regionale, Piano Territoriale Paesistico Regionale; PdL "Governo e

Riqualificazione solidale del territorio”;

“- il tema dell’edilizia sociale e della qualità urbana delle città”.

- 13) *Federico Oliva*, Relazione introduttiva, *La città oltre la crisi: Risorse, Governo, Welfare XXVII* Congresso dell’INU, Livorno, 7-9 Aprile 2011.
- 14) *INU 2011-2013, Programma*. Il programma culturale dell’INU per il biennio parte dalle conclusioni del XXVII Congresso e, in particolare, dal Documento approvato dall’Assemblea dei Soci del 9.04.11, documento nel quale vengono ripresi i tre temi principali sviluppati dallo Stesso Congresso: -reperire nuove risorse necessarie per la “città pubblica”; -rinnovare il modello di governo; -sostenere un nuovo welfare urbano.

INU Emilia Romagna
Via Castiglione, 41 40124 – Bologna – Tel. E Fax 051/223386
E-mail: emiliaromagna@inu.it